

# APPUNTI DI TEORIA DEI GRUPPI

V. Lubicz



© Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia, vedi <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/>



# TEORIA DEI GRUPPI

V. LUBICEZ, Appunti di lezioni

- DEFINIZIONI E PROPRIETÀ DEI GRUPPI
  - DEFINIZIONE DI GRUPPO
  - GRUPPO FINITO O INFINTO
  - GRUPPO ABELIANO O NON ABELIANO
  - GRUPPO CONTINUO E GRUPPO DI LIE
  
- RAPPRESENTAZIONI DI UN GRUPPO
  - DEFINIZIONE DI RAPPRESENTAZIONE
  - RAPPRESENTAZIONI RIDUCIBILI E IRRIDUCIBILI
  
- GENERATORI DEI GRUPPI DI LIE
  - DEFINIZIONE DI GENERATORE E ALGEBRA DEL GRUPPO
  - RAPPRESENTAZIONE CONIUGATA
  - RAPPRESENTAZIONE AGGIUNTA
  
- PRODOTTO DI RAPPRESENTAZIONI E DECOMPOSIZIONE IN RAPPRESENTAZIONI IRRIDUCIBILI
  - PRODOTTO DI RAPPRESENTAZIONI
  - IL METODO TENSORIALE PER  $SU(n)$
  - LE RAPPRESENTAZIONI DI  $SU(2)$

- LE RAPPRESENTAZIONI DI  $SU(3)$
- OTTETTI MESONICI E BARIONICI
- IL DECUPLERTO BARIONICO
- APPENDICE: DIMENSIONE DELLE RAPPRESENTAZIONI IRRIDUCIBILI DI  $SU(3)$

# TEORIA DEI GRUPPI

- Il concetto di simmetria gioca un ruolo fondamentale in fisica e nella fisica delle particelle in particolare. Esempi: Simmetrie e leggi di conservazione, Simmetrie di Soporte nel modello a quark, simmetrie di gauge non abeliane nel Modello Standard, ecc.
- Un insieme di trasformazioni di simmetrie su un sistema fisico ha le proprietà matematiche di essere associato con un gruppo.

## ① DEFINIZIONI E PROPRIETÀ DEI GRUPPI:

### \* DEFINIZIONE DI GRUPPO

Un gruppo  $G$  è un insieme di elementi  $(a, b, c, \dots)$  per i quali è definita una legge di composizione (moltiplicazione) che possiede le seguenti proprietà:

- 1) Chiusura: Se  $a \in G$ ,  $b \in G$  allora  $a \cdot b \in G$
- 2) Associatività:  $(ab)c = a(bc)$   
tuttavia gli elementi non necessariamente commutano
- 3) Identità: esiste un elemento identità  $e$  (o s) tale che  $ae = ea = a$ ,  $\forall a \in G$
- 4) Inverso:  $\forall a \in G$  esiste  $a^{-1} \in G$  tale che  $a \cdot a^{-1} = a^{-1} \cdot a = e$

\* GRUPPO FINITO O INFINITO: un gruppo si dice finito (infinito) se ha un numero finito (infinito) di elementi. Il numero di elementi di un gruppo finito è chiamato ordine del gruppo

- Esempi:

- Il gruppo più semplice è il gruppo che consiste di un solo elemento,  $G = \{e\}$
- Il successivo gruppo più semplice consiste di 2 elementi.

$G = \{e, a\}$  con  $a \cdot a = e$        $\mathbb{Z}_2$ , gruppo ciclico  
di ordine 2

In generale si ~~definisce~~ definisce  $\mathbb{Z}_n = \{a, a^2, \dots, a^n = e\}$

\* GRUPPO ABELIANO O NON ABELIANO: se tutti gli elementi di un gruppo commutano, il gruppo è detto commutativo o Abeliano.

- Un eSEMPIO di gruppo infinito Abeliano è l'insieme di tutti gli interi rispetto all'addizione:  $m, n \in G \Rightarrow m+n \in G$ ,  
 $e = 0$ ,  $m^{-1} = -m$
- Il più piccolo gruppo non Abeliano è il gruppo di permutazioni di 3 oggetti;  $S_3$

S: gruppo Simmetrico di ordine 3 - Il gruppo contiene 6 elementi:

$$e = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 1 & 2 & 3 \end{pmatrix}, \quad a = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix}, \quad b = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 1 & 3 & 2 \end{pmatrix},$$

$$c = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 3 & 2 & 1 \end{pmatrix}, \quad d = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 3 & 1 & 2 \end{pmatrix}, \quad f = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 3 & 1 \end{pmatrix}$$

Consideriamo il prodotto  $b \cdot a$  (prima la permutazione  $a$  e poi la permutazione  $b$ ):

$$b \cdot a = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 1 & 3 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 & 1 & 3 \\ 2 & 3 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 3 & 1 \end{pmatrix} = f$$

Se consideriamo il prodotto nell'ordine inverso.

$$a \cdot b = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 1 & 3 & 2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 3 & 2 \\ 3 & 1 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 1 & 3 & 2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 3 & 1 & 2 \end{pmatrix} = d$$

Dunque:  $ba = f$ ,  $ab = d \Rightarrow ba \neq ab$ .

In generale si può definire il gruppo  $S_m$ , gruppo simmetrico di ordine  $m$ .

#### \* GRUPPO CONTINUO E GRUPPO DI LIE

- Se un gruppo ha un numero finito di elementi, possiamo indicare un elemento del gruppo con  $a_\theta$  dove  $\theta$  assume un numero finito di valori. Possiamo generalizzare questa idea ad un gruppo infinito numerabile, con un numero infinito di valori discosti di  $\theta$ , o a un gruppo con un continuo di elementi in cui il parametro

$\theta$  può variare con continuità. In quest'ultimo caso un elemento del gruppo è indicato con  $a(\theta)$ . Possiamo poi generalizzare ulteriormente al caso in cui  $\theta$  sta per più di un parametro continuo:  $a(\vec{\theta}) = a(\theta_1, \theta_2, \dots, \theta_r)$ .

- Consideriamo il prodotto di due elementi del gruppo.

$$\boxed{a(\theta) \cdot a(\varphi) = a(S)} \quad \text{dove } \boxed{S = S(\theta, \varphi)}$$

Se  $S(\theta, \varphi)$  è una funzione continua di  $\theta$  e  $\varphi$  il gruppo è detto continuo. Se  $S(\theta, \varphi)$ , oltre ad essere continua, è una funzione analitica (infinitamente differenziabile) di  $\theta$  e  $\varphi$ , allora il gruppo è detto gruppo di Lie.

- Esempi di gruppi di Lie:

- Gruppo delle traslazioni in 1 dimensione

$$a(\theta): \quad x' = x + \theta$$

Abeliano ~~non~~  
~~commutativo~~

$$a(\varphi) a(\theta): \quad x'' = x' + \varphi = x + \theta + \varphi = a(S)$$

$$\Rightarrow S(\theta, \varphi) = \theta + \varphi$$

- Gruppo delle trasformazioni

$$a(\theta_1, \theta_2): \quad x' = \theta_1 x + \theta_2 \quad (\text{2 parametri})$$

(3)

$$a(\vec{\varphi})a(\vec{\theta}): \quad x' = \varphi_1 x + \varphi_2 \approx \varphi_1 (\theta_1 x + \theta_2) + \varphi_2 \stackrel{a(S)}{=} a(S)$$

$$\Rightarrow S_1(\vec{\theta}, \vec{\varphi}) = \varphi_1 \theta_1, \quad S_2(\vec{\theta}, \vec{\varphi}) = \varphi_1 \theta_2 + \varphi_2$$

Note: il gruppo non è Abiliano:  $S_2(\vec{\varphi}, \vec{\theta}) \neq S_1(\vec{\theta}, \vec{\varphi})$

### - Gruppo delle trasformazioni lineari generali $GL(n)$

$$x' = Vx, \quad V = \begin{pmatrix} v_{11} & v_{12} & \dots & v_{1m} \\ v_{21} & \dots & \dots & \vdots \\ \vdots & & & \vdots \\ v_{m1} & \dots & \dots & v_{mm} \end{pmatrix}, \quad x = \begin{pmatrix} x_1 \\ \vdots \\ x_m \end{pmatrix}$$

È caratterizzato da  $2m^2$  parametri (reali).

Se  $v_{ij}$  sono reali il gruppo si indica con  $GL(nR)$  ed è caratterizzato da  $m^2$  parametri.

- Un sottogruppo importante di  $GL(nR)$  è il gruppo ortogonale in  $n$  dimensioni,  $O(n)$ , composto da quegli elementi di  $GL(nR)$  che lasciano invariante la norma

$$x^2 = \sum_{i=1}^n x_i^2$$

La condizione  $x'^2 = x^2$  implica  $V^\top V = 1$ ,

$$\Rightarrow v_{ji}v_{jk} = \delta_{ik}, \text{ ossia } \frac{1}{2}m(m+1) + m = \frac{1}{2}m(m+1)$$

Condizioni reali - il gruppo è caratterizzato dunque da  $m(m-1)/2$  parametri.

Il gruppo delle rotazioni  $SO(n)$  o  $R(n)$  è costituito dalle matrici ortogonali con determinante uguale ad 1 - ha lo stesso

numero di parametri di  $O(n)$ . Tuttavia  $R(n)$  ha un numero di dimensioni dispari non indice le riflessioni  $\mathbf{x}' = -\mathbf{x}$ . (In generale, per una matrice ortogonale  $\det O = \pm 1$ ).

- Un sottogruppo importante di  $GL(n)$  è il gruppo delle trasformazioni unitarie  $U(n)$ .

La condizione  $U^* U = 1 \Rightarrow \sum_{j,k} U_{ji} U_{jk} = \delta_{ik}$  consente di spostare a  $2 \frac{M(M-1)}{2} + M = M^2$  condizioni reali.

Il gruppo è caratterizzato dunque da  $M^2$  parametri reali.

- Il gruppo speciale unitario  $SU(n)$  è costituito dalle matrici unitarie con  $\det U = 1$ .

(In generale  $|\det U| = 1$  per una matrice unitaria).

$SU(n)$  è caratterizzato da  $M^2 - 1$  parametri reali.

I gruppi  $U(n)$  ed  $SU(n)$  giocano un ruolo particolarmente importante in fisica perché in meccanica quantistica le trasformazioni fisiche sugli stati sono rappresentate da matrici unitarie:

$$|\psi\rangle \rightarrow U|\psi\rangle, \quad \langle\psi'|\psi'\rangle = \langle\psi|U^*U|\psi\rangle = \langle\psi|\psi\rangle \\ \Rightarrow U^*U = 1$$

Ogni matrice unitaria può essere scritta come (4)

$$U = e^{i\theta} U, \quad U^* U = I, \quad \det U = 1$$

## ① RAPPRESENTAZIONI DI UN GRUPPO

### \* DEFINIZIONE DI RAPPRESENTAZIONE

- Una rappresentazione è una specifica realizzazione della moltiplicazione degli elementi di un gruppo in termini di matrici. È dunque un "mapping" degli elementi astratti del gruppo in un insieme di matrici:

$$\boxed{a \rightarrow D(a), \text{ tale che se } a \cdot b = c \text{ allora } D(a)D(b) = D(c)}$$

(Così, a rigore, le precedenti definizioni dei gruppi lineari sono date in termini delle loro rappresentazioni).

### • ESEMPI:

- Rappresentazione del gruppo  $\underline{\mathbb{Z}_2}$ :

$$\left. \begin{array}{l} + D(e) = 1, \quad D(a) = -1 \\ + D(e) = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}, \quad D(a) = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} \end{array} \right\} \begin{array}{l} a^2 = e \\ D(a)^2 = D(e) \end{array}$$

- Rappresentazione del gruppo  $\underline{\mathbb{S}_3}$

$$e = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 1 & 2 & 3 \end{pmatrix} \rightarrow D(e) = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}$$

$$a = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix} \rightarrow D(a) = \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix}, \text{ ecc...}$$

In precedenza abbiamo visto che

$$b \cdot a = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 1 & 3 & 2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 1 & 3 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 \\ 2 & 3 & 1 \end{pmatrix} = f$$

In termini della rappresentazione:

$$D(b) \cdot D(a) = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \\ 1 & 0 & 0 \end{pmatrix} = D(f)$$

### \* RAPPRESENTAZIONI RIDUCIBILI E IRRIDUCIBILI

- Una rappresentazione è detta riducibile se può essere posta in una forma diagonale a blocchi, cioè se esiste una trasformazione di similitudine tale che

$$S D(a) S^{-1} = \begin{pmatrix} D_1(a) & 0 \\ 0 & D_2(a) \end{pmatrix} \quad \forall a \in G$$

In questo caso si scrive

$$D(a) = D_1(a) + D_2(a) + \dots$$

Una rappresentazione non riducibile è detta irriducibile

- Possiamo considerare le matrici  $D(a)$  come trasformazioni lineari su un insieme di

vettori (stati) di base:

$$\psi_i \rightarrow \psi'_i = D(a)_{ij} \psi_j$$

- La dimensione di una rappresentazione è la dimensione dello spazio vettoriale su cui agisce
- Consideriamo un sistema fisico invariante rispetto ad un gruppo di trasformazioni  $G$ . Se il gruppo possiede una rappresentazione unitaria  $U(a)$ , questo vuol dire che

$$H' = U H U^{-1} = H \quad (\Rightarrow [U, H] = 0)$$

Indichiamo con  $\varphi_m$  gli autostati di  $H$ :

$$H \varphi_m = E_m \varphi_m$$

Applicando a questa equazione l'operatore  $U$ :

$$U H \varphi_m = (U H U^{-1}) U \varphi_m = H (U \varphi_m)$$

$$U H \varphi_m = U E_m \varphi_m = E_m (U \varphi_m)$$

dunque

$$H(U \varphi_m) = E_m (U \varphi_m)$$

$\Rightarrow$  Gli stati ottenuti applicando la trasformazione  $U$  sullo stato  $\varphi_m$  hanno la stessa energia dello stato  $\varphi_m$ .

In generale, inoltre, questi stati rappresentano stati di base di una  rappresentazione unitaria irriducibile e sono chiamati multipletti.

Se la rappresentazione  $U$  è riducibile, infatti, può essere posta nella forma

$$U = \begin{pmatrix} U_1 & 0 \\ 0 & U_2 \end{pmatrix} \quad U_1, U_2 \text{ unitarie}$$

e i generici vettori  $\psi$  nella forma

$$\psi = \begin{pmatrix} \psi_1 \\ \psi_2 \end{pmatrix} \quad \psi_1, \psi_2 \text{ vettori colonna.}$$

Sotto la trasformazione  $U$  si ha

$$\psi \rightarrow \psi' = U\psi = \begin{pmatrix} U_1 & 0 \\ 0 & U_2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \psi_1 \\ \psi_2 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} U_1\psi_1 \\ U_2\psi_2 \end{pmatrix}$$

e dunque i vettori  $\begin{pmatrix} \psi_1 \\ 0 \end{pmatrix}$  e  $\begin{pmatrix} 0 \\ \psi_2 \end{pmatrix}$  non si mescolano ma tratta di loro per effetto delle trasformazioni e possono avere differenti energie.

Viceversa, i vettori di base di rappresentazioni irriducibili sono sempre mescolati tra loro dalle trasformazioni del gruppo e dunque devono avere la stessa energia (se il sistema

è invariante rispetto alle trasformazioni del gruppo) - [Es.: sistema invariante per rotazioni - Gli stati corrispondenti a uno stesso valore di  $J$  sono componenti di uno stesso multipletto (stati di base di una rapp. irriduc.)]

## ○ GENERATORI DEI GRUPPI DI LIE

- DEFINIZIONE DI GENERATORI E ALGEBRA DEL GRUPPO
- Consideriamo i gruppi di Lie che possiedono  rappresentazioni unitarie (di particolare importanza dunque in meccanica quantistica).

Per gli elementi del gruppo vicini all'identità possiamo scrivere

$$a(\vec{\theta}) = e^{i\vec{\theta} \cdot \vec{X}} \approx 1 + i\theta_k X_k + \dots$$

le quantità

$$X_k = -i \left( \frac{\partial a}{\partial \theta_k} \right)_{\vec{\theta}=0}$$

Assumiamo  
Sempre implicite  
una sommatoria  
su indici  
ripetuti

Sono chiamate i generatori del gruppo.

Per  $a(\vec{\theta})$  unitarie i generatori sono un insieme di operatori hermitiani linearmente indipendenti.

\* Esempio: - gruppo  $SO(2)$  delle rotazioni nel piano.  
( $m(m-1)/2$  parametri = 1 per  $m \geq 2$ )

$$a(\theta) = \begin{pmatrix} \cos \theta & -\sin \theta \\ \sin \theta & \cos \theta \end{pmatrix} \stackrel{\theta \ll 1}{\approx} \begin{pmatrix} 1 & -\theta \\ \theta & 1 \end{pmatrix} = 1 + \theta \begin{pmatrix} 0 & -1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix} =$$

$$= 1 - i\theta \tau_2 \Rightarrow \underline{X = -\tau_2}$$

(Infatti  $a(\theta) = e^{-i\theta \tau_2}$ ).

- Gruppo  $SU(2)$ :  $a(\vec{\theta}) = e^{i\vec{\theta} \cdot \frac{\vec{\tau}}{2}}$ ,  $\tau_1, \tau_2, \tau_3$   
( $m^2 - 1$  parametri = 3 per  $m = 2$ )  
 $\Rightarrow X_1 = \frac{1}{2}\tau_1, X_2 = \frac{1}{2}\tau_2, X_3 = \frac{1}{2}\tau_3$ , matrici di Pauli

- È possibile dimostrare che i commutatori dei generatori di un gruppo di lie sono combinazioni lineari dei generatori. (vedi p.es Cheng, Li, pag 88)

$$[X_j, X_k] = i C_{jk}^e X_e$$

Queste equazioni definiscono la cosiddetta algebra di lie del gruppo. Le costanti  $C_{jk}^e$  sono chiamate costanti di struttura del gruppo.

Esempio: SU(2):  $X_j = \frac{1}{2} \tau_j$

$$\left[ \frac{\tau_j}{2}, \frac{\tau_k}{2} \right] = i \epsilon_{jkl} \frac{\tau_l}{2} \Rightarrow C_{jk}^e = \epsilon_{jkl}$$

I generatori del gruppo delle rotazioni spaziali SO(3) sono gli operatori di momento angolare che soddisfano

$$[\tau_j, \tau_k] = i \epsilon_{jkl} \tau_l$$

I gruppi SU(2) e SO(3) hanno la stessa algebra di lie

[I gruppi SU(2) ed SO(3) sono "anomorfi", ossia esiste un mapping, in questo caso da due immi, di SU(2) su SO(3). Ad una rotazione spaziale di angolo  $2\pi$ , cui corrisponde l'identità di SO(3), corrispondono le matrici  $\pm \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}$  di SU(2)].

- A partire dalle rappresentazioni matriciali di un gruppo si possono ottenere rappresentazioni matriciali dei generatori:

$$a(\vec{\theta}) = e^{i\vec{\theta} \cdot \vec{x}} \Rightarrow D(a(\vec{\theta})) = e^{i\vec{\theta} \cdot \vec{T}}$$

dove

$$[T_j, T_k] = i C_{jk}^l T_l$$

Esempio: diverse rappresentazioni matriciali (irriducibili) del momento angolare sono

$$\bullet \quad J_1 = \frac{J_1}{2} = \frac{1}{2} \begin{pmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{pmatrix}, \quad J_2 = \frac{J_2}{2} = \frac{1}{2} \begin{pmatrix} 0 & -i \\ i & 0 \end{pmatrix},$$

$$J_3 = \frac{J_3}{2} = \frac{1}{2} \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} \quad [j = \frac{1}{2}]$$

$$\bullet \quad J_1 = \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0 & 1 & 0 \\ 1 & 0 & 1 \\ 0 & 1 & 0 \end{pmatrix}, \quad J_2 = \frac{1}{\sqrt{2}} \begin{pmatrix} 0 & -i & 0 \\ i & 0 & -i \\ 0 & i & 0 \end{pmatrix},$$

$$J_3 = \begin{pmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{pmatrix} \quad [j = 1]$$

ecc.. In tutti i casi  $[J_j, J_k] = i \epsilon_{jkl} J_l$

- Per il gruppo SU(3) i generatori sono rappresentati dalle cosiddette matrici di Gell-Mann, nella rapp. fondamentale

$\lambda_5, \dots, \lambda_8$  - L'algebra del gruppo  $SU(3)$  si scrive usualmente nella forma

$$[\frac{\lambda_a}{2}, \frac{\lambda_b}{2}] = i f_{abc} \frac{\lambda_c}{2}$$

(Vedi Cheng, li pagg. 97 e 98 per l'espressione delle  $\lambda_a$  e delle costanti di struttura  $f_{abc}$ ). Essendo matrici ~~reali~~ hermitiane  $3 \times 3$  a traccia nulla esistono due generatori di grandezza  $\lambda_3$  e  $\lambda_8$ .

- RAPPRESENTAZIONE CONIUGATA
- Se le matrici  $D(a)$  formano una rappresentazione del gruppo, allora anche le matrici  $D(a)^*$  formano una rappresentazione, detta rappresentazione complessa coniugata. Infatti,

$$\text{se } D(a) \cdot D(b) = D(a \cdot b) \Rightarrow D(a)^* D(b)^* = D(a \cdot b)^*$$

Per le rappresentazioni unitarie

$$\boxed{D(a) = e^{i \vec{\theta} \cdot \vec{T}}} \Rightarrow \boxed{D(a)^* = e^{-i \vec{\theta} \cdot \vec{T}^*}}$$

Quindi le matrici  $-T_j^*$  formano anche una rappresentazione dei generatori, la rappresentazione coniugata.

- Se  $T_j$  e  $-T_j^*$  sono rappresentazioni equivalenti, ossia esiste una trasformazione di similitudine

talé che

$$\boxed{S T_j S^{-1} = -T_j^* \quad \forall j}$$

allora la  rappresentazione   $T_j$  è detta  reale  -

- È possibile dimostrare che  tutte le rappresentazioni irriducibili di  $SU(2)$  sono reali  - Nel caso della rappresentazione fondamentale, ad esempio,  $S = \tau_2$ . Si ha infatti

$$\tau_2 \tau_1 \tau_2 = -\tau_1 = -\tau_1^*, \quad \tau_2 \tau_2 \tau_2 = \tau_2 = -\tau_2^*$$

$$\tau_2 \tau_3 \tau_2 = -\tau_3 = -\tau_3^*$$

### - RAPPRESENTAZIONE AGGIUNTA:

Dall'identità di Jacobi

$$[X_j, [X_k, X_\ell]] + [X_\ell, [X_j, X_k]] + [X_k, [X_\ell, X_j]] = 0$$

e dall'algebra del gruppo si ottiene

$$C_{jm}^m C_{ke}^m + C_{em}^m C_{jk}^m + C_{km}^m C_{ej}^m = 0 \quad (*)$$

Da questa segue anche che le matrici

$$\boxed{(T_j)_{mk} = +i C_{jk}^m}$$

forniscono una rappresentazione dei generatori del gruppo detta  rappresentazione aggiunta  -

Si ha infatti

$$[\bar{T}_j, T_k] = i C_{jk}^m T_m$$

$$\Rightarrow (T_j)_{mm} (T_k)_{me} - (T_k)_{mm} (T_j)_{me} = i C_{jk}^m (T_m)_{me}$$

$$\Rightarrow -C_{jm}^m C_{ke}^m + C_{km}^m C_{je}^m = -C_{jk}^m C_{me}^m$$

che coincide con la (\*) per l'antisimmetria delle costanti di struttura ( $C_{jk}^m = -C_{kj}^m$ ).

- La rappresentazione aggiunta ha evidentemente dimensione pari al numero di generatori del gruppo ( $m^2-s$  per  $SU(m)$ ) -

## ● PRODOTTO DI RAPPRESENTAZIONI E DECOMPOSIZIONE IN RAPPRESENTAZIONI IRREDUCIBILI

### \* PRODOTTO DI RAPPRESENTAZIONI:

- Consideriamo 2 rappresentazioni irriducibili di un gruppo,  $D^{(\alpha)}$  e  $D^{(\beta)}$  di dimensione  $m_\alpha$  e  $m_\beta$  rispettivamente. Indichiamo con  $\varphi_i^{(\alpha)}$  ( $i=1, \dots, m_\alpha$ ) e  $\varphi_j^{(\beta)}$  ( $j=1, \dots, m_\beta$ ) i corrispondenti vettori di base:

$$\varphi_i^{(\alpha)\dagger} = D_{ik}^{(\alpha)} \varphi_k^{(\alpha)}, \quad \varphi_j^{(\beta)\dagger} = D_{je}^{(\beta)} \varphi_e^{(\beta)}$$

- Possiamo considerare il prodotto  $\varphi_i^{(\alpha)} \varphi_j^{(\beta)}$  e vedere come si trasforma

$$\varphi_i^{(\alpha)} \varphi_j^{(\beta)} = D_{ik}^{(\alpha)} D_{jl}^{(\beta)} \varphi_k^{(\alpha)} \varphi_l^{(\beta)} = D_{ij,kl}^{(\alpha \times \beta)} \varphi_k^{(\alpha)} \varphi_l^{(\beta)}$$

I numeri  $D_{ij,kl}^{(\alpha \times \beta)}$  sono elementi di matrice della rappresentazione  $D^{(\alpha \times \beta)}$  che è chiamata prodotto di Kronecker delle rappresentazioni  $D^{(\alpha)}$  e  $D^{(\beta)}$ .

Si scrive:

$$D^{(\alpha \times \beta)} = D^{(\alpha)} \times D^{(\beta)}$$

- La rappresentazione  $D^{(\alpha \times \beta)}$  è in generale riducibile e può essere decomposta in una somma di rappresentazioni riducibili.

$$D^{(\alpha \times \beta)} = D^{(\alpha_1)} + D^{(\alpha_2)} + \dots$$

- Esempio: Sistema composto di due particelle di spin  $1/2$ . Per ciascuna particella gli stati di base sono rappresentati da un doppietto di  $SU(2)$

$$q_1 = \text{spin } +1/2, \quad q_2 = \text{spin } -1/2$$

Per il sistema composto dalle due particelle possiamo costruire quattro stati linearmente indipendenti, prodotti di Kronecker degli

stati di singola particella:

$$q_1 q_2, q_2 q_1, q_1 q_1, q_2 q_2$$

Questi sono stati di base per la rappresentazione  $D^{(2 \times 2)} = D^{(2)} \times D^{(2)}$  di  $SU(2)$ .

- Sappiamo tuttavia che sotto trasformazioni di  $SU(2)$  (rotazioni di spin) le combinazioni lineari che si trasformano tra di loro, e che costituiscono dunque rappresentazioni irriducibili, sono

- $q_1 q_2, \frac{1}{\sqrt{2}} (q_1 q_2 + q_2 q_1), q_1 q_2$  Tripletto
- $\frac{1}{\sqrt{2}} (q_1 q_2 - q_2 q_1)$  Singletto (\*)

ossia la rappresentazione prodotto di due doppietti di  $SU(2)$  si decompone in un tripletto e in un singletto. In simboli si scrive anche

$$2 \times 2 = 3 + 1$$

I coefficienti delle combinazioni (\*) sono detti di Clebsch-Gordan.

- Discutiamo di seguito un metodo generale per decomporre le rappresentazioni prodotto in  $SU(m)$  in somme di rappresentazioni irriducibili -

## \* IL METODO TENSORIALE PER SU(m).

- Consideriamo le trasformazioni indotte da matrici unitarie  $m \times m$  con determinante uguale ad 1 - cosiddetta. Queste matrici formano la representation fondamentale di  $SU(m)$  e agiscono su vettori dello spazio complesso ad  $m$  dimensioni

$$\psi_i \rightarrow \psi'_i = U_{ij} \psi_j, \quad U^+ U = 1, \det U = 1$$

- Le trasformazioni per la representation fondamentale e coniugata sono date da

$$\psi_i^* \rightarrow \psi'^*_i = U_{ij}^* \psi_j^* = \psi_j^* U_{ji}^*$$

- Risulta conveniente introdurre indici alti e indici bassi con la convenzione

$$\psi^i \equiv \psi_i^*, \quad U^i{}_j \equiv U_{ij}^*, \quad U_i{}^j \equiv U_{ij}$$

- Le leggi di trasformazione della representation fondamentale e ~~coniugata~~ della sua coniugata si scrivono allora

$$\boxed{\psi_i \rightarrow \psi'_i = U_{ij}^i \psi_j}, \quad \boxed{\psi^i \rightarrow \psi'^i = U^i{}_j \psi^j}$$

Con questa notazione la sommatoria è sempre

su una coppia di indici alto e basso (contrazione).

- La somma  $\psi^i \phi_i$  è invariante:  $(\psi^i \phi_i)' = U^i{}_j U_i{}^k \psi^j \phi_k = (U^+ U)_{jk} \psi^j \phi_k = \psi^i \phi_i$
- Possiamo poi definire tensori di rango più elevato come quelle quantità che trasformano

come il prodotto diretto di vettori

$$\left[ \psi_{j_1 j_2 \dots j_q}^{i_1 i_2 \dots i_p} = (U_{j_1 k_1}^{i_1} \dots U_{j_q k_p}^{i_p})(U_{j_1 l_1}^{k_1} \dots U_{j_q l_q}^{k_p}) \psi_{l_1 \dots l_q}^{k_1 \dots k_p} \right]$$

Questi tensori rappresentano vettori di base per la rappresentazione prodotto.

- Rispetto a trasformazioni  $SU(n)$  il tensore delta di Kronecker  $\underline{\delta_j^i}$  è invariante - Infatti

$$\delta_j^i \rightarrow U_k^i U_j^k \delta_e^k = U_k^i U_j^k = U_{jk} U_{ki}^+ = (UU^+)_j^i = \delta_j^i$$

Quindi, in generale, contrando indici con la delta di Kronecker si ottengono tensori di rango più basso:

$$\begin{aligned} & \delta_{i_1}^{j_1} \psi_{j_2 \dots j_q}^{i_1 \dots i_p} = \delta_{i_1}^{j_1} (U_{j_1 k_1}^{i_1} U_{j_2 k_2}^{i_2} \dots U_{j_q k_p}^{i_p})(U_{j_1 l_1}^{k_1} U_{j_2 l_2}^{k_2} \dots U_{j_q l_q}^{k_p}) \cdot \psi_{l_1 \dots l_q}^{k_1 \dots k_p} \\ & = \delta_{k_1}^{l_1} (U_{j_1 k_1}^{i_1} \dots U_{j_q k_p}^{i_p})(U_{j_1 l_1}^{k_1} \dots U_{j_q l_q}^{k_p}) \psi_{l_1 \dots l_q}^{k_1 \dots k_p} \end{aligned}$$

ossia il tensore  $\delta_{i_1}^{j_1} \psi_{j_2 \dots j_q}^{i_1 \dots i_p}$  trasforma come  $\psi_{j_2 \dots j_q}^{i_2 \dots i_p}$

Possiamo pensare alla moltiplicazione per  $\delta_{i_1}^{j_1}$  come alla "traccia" sulla coppia di indici  $i_1, j_1$  -

- Un tensore con tutti gli indici contratti,  $\psi_{i_1 i_2 \dots i_p}^{i_1 i_2 \dots i_p}$  è uno scalare invariante rispetto a trasformazioni  $SU(n)$  -

- Un altro tensore invariante rispetto a  $SU(m)$  è il tensore completamente antisimmetrico di Levi-Civita:

$$\epsilon^{i_1 i_2 \dots i_m} = \epsilon_{i_1 i_2 \dots i_m} = \begin{cases} +1 & \text{se } (i_1 \dots i_m) \text{ permut. pari di } (1, 2, \dots, m) \\ -1 & " " \quad " \text{ dispari } " \\ 0 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Si ha infatti:

$$\begin{aligned} \epsilon_{i_1 \dots i_m}^l &= U_{i_1}^{j_1} \dots U_{i_m}^{j_m} \epsilon_{j_1 \dots j_m} = (\det U) \epsilon_{i_1 \dots i_m} = \\ &= \epsilon_{i_1 \dots i_m}, \quad \text{e analogo per } \epsilon^{i_1 \dots i_m} \end{aligned}$$

(la seconda uguaglianza può essere compresa nel modo seguente. Se due indici pes.  $i_1$  e  $i_2$  ~~sono~~ sono uguali il risultato è nullo, perché è il prodotto di un tensore simmetrico in  $j_1, j_2$ ,  $U_{i_1}^{j_1} U_{i_2}^{j_2}$ , per uno antisimmetrico. Se tutti gli indici  $i_1, \dots, i_m$  sono diversi il risultato è proprio  $\det U$  a meno di un segno pari a  $\epsilon_{i_1 \dots i_m}$ )

- Anche il tensore di Levi-Civita può quindi essere utilizzato per costruire tensori di rango più basso.

$$\epsilon_{i_1 \dots i_m} \psi^{i_1 \dots i_m i_1 \dots i_p}_{\quad \quad \quad j_1 \dots j_q} = \overbrace{\left( \epsilon_{i_1 \dots i_m} U_{i_1}^{j_1} \dots U_{i_m}^{j_m} \right) \left( U_{i_1}^{i_{m+1}} \dots U_{i_p}^{i_p} \right)}^{\epsilon_{i_1 \dots i_m} (\det U)}.$$

$$\cdot (U_{j_1}^{k_1} \dots U_{j_q}^{k_q}) \psi^{k_1 \dots k_p}_{\quad \quad \quad l_1 \dots l_q} =$$

$$= \epsilon_{k_1 \dots k_m} (U_{k_{m+1}}^{l_{m+1}} \dots U_{k_p}^{l_p}) (U_{j_1}^{l_1} \dots U_{j_q}^{l_q}) \psi^{l_1 \dots l_p}_{\quad \quad \quad l_1 \dots l_q}$$

Pertanto il tensore  $E_{i_1 \dots i_m} \psi_{j_1 \dots j_9}^{i_1 \dots i_m \rightarrow j_p}$  trasforma come  $\psi_{j_1 \dots j_9}^{i_1 \dots i_p}$ . Ne segue anche, in particolare, che  $E_{i_1 \dots i_m} \psi_{j_1 \dots j_9}^{i_1 \dots i_m}$  è uno scalare invariante per  $SU(m)$ .

- Da quanto detto segue che ~~esso~~, mediante combinazioni con i tensori  $S_j^i$  e  $E_{i_1 \dots i_m}$ , è possibile costruire combinazioni lineari di tensori  $\psi_{j_1 \dots j_9}^{i_1 \dots i_p}$  che trasformano come tensori di rango più basso. Iterando questa procedura, è possibile allora decomporre il tensore  $\psi_{j_1 \dots j_9}^{i_1 \dots i_p}$  in termini di tensori che appartengano a rappresentazioni irriducibili di  $SU(m)$ .

In particolare, il tensore  $\psi_{j_1 \dots j_9}^{i_1 \dots i_p}$  appartiene ad una rappresentazione irriducibile di  $SU(m)$  se

- 1) la traccia per ciascuna coppia di indici alti e bassi  $i_e j_m$  è nulla (e dunque il tensore non può essere ridotto di rango mediante l'applicazione di  $S_e^{j_m}$ ).
- 2) tutti gli indici alti e bassi sono separatamente simmetrizzati tra loro (e dunque il tensore non può essere ridotto di rango mediante l'applicazione di  $E_{i_1 \dots i_m}$  o  $E_{j_1 \dots j_m}^{i_1 \dots i_p}$ ).

Indicheremo questi tensori con  $\psi_{j_1 \dots j_9}^{i_1 \dots i_p} =$

Discussiamo ora l'applicazione del metodo tensoriale al caso dei gruppi  $SU(2)$  ed  $SU(3)$ .

### \*LE RAPPRESENTAZIONI DI $SU(2)$ :

- Nel caso del gruppo  $SU(2)$  il tensore di Levi-Civita ha rango due e può essere utilizzato per dare o abbracciare indici. Così ad esempio:

$$E_{i_1 i_2} E_{i_3 i_4} \dots \psi^{i_1 i_2 \dots} = q_{i_1 i_2 \dots}$$

Poiché  $E_{ij}$  è invariante rispetto a trasformazioni di  $SU(2)$ , la precedente equazione mostra che i tensori  $\psi^{i_1 i_2 \dots}$  e  $q_{i_1 i_2 \dots}$ , con indici rispettivamente alti e bassi, trasformano allo stesso modo (le ~~irreducibili~~ rappresentazioni irreducibili di  $SU(2)$  sono reali). È sufficiente quindi limitarsi a considerare tensori con soli indici bassi e  $\psi_{i_1 i_2 \dots}$ .

- Un generico tensore  $\psi_{i_1 i_2 i_3 \dots}$  può essere decomposto in una parte simmetrica rispetto allo scambio dei primi due indici ed una antisimmetrica:

$$\begin{aligned} \psi_{i_1 i_2 i_3 \dots} &= \frac{1}{2} (\psi_{i_1 i_2 i_3 \dots} + \psi_{i_2 i_1 i_3 \dots}) + \frac{1}{2} (\psi_{i_1 i_2 \dots} - \psi_{i_2 i_1 \dots}) \\ &\equiv \psi_{[i_1 i_2 i_3 \dots]} + \psi_{[i_1 i_2] i_3 \dots} \end{aligned}$$

Con l'aiuto di  $E_{ij}$  la parte antisimmetrica può essere espressa in termini di tensori di rango più basso.

$$\Psi_{[i_1 i_2] i_3 \dots} = E_{i_1 i_2} q_{i_3 \dots}$$

- Le  rappresentazioni irriducibili di  $SU(2)$  sono dunque rappresentate da tensori completamente simmetrici con indici bassi:

$$\boxed{\Psi_{\{i_1 i_2 \dots i_p\}}}$$

- Il numero di tensori linearmente indipendenti di questo tipo è  $p+1$ . Il tensore infatti, è completamente specificato indicando il numero  $p_1$  di indici uguali ad 1 (il numero di indici uguali a 2 è dunque  $p_2 = p - p_1$ ) e  $p_1$  può assumere i valori  $0, 1, 2, \dots, p$ . Dunque la dimensione delle rappresentazioni è:

$$\boxed{d(p) = p+1}$$

(Talvolta si usa indicare con  $2S$  il rango del tensore e dunque  $d(S) = 2S + 1 \dots$ )

- Consideriamo ora alcuni esempi di decomposizione di rappresentazioni prodotto in termini di rappresentazioni irriducibili

$$\textcircled{1} \quad \begin{aligned} q_i q_j^i &= \frac{1}{2} (q_i q_j^i + q_j q_i^i) + \frac{1}{2} (q_i q_j^i - q_j q_i^i) = \\ &2 \times 2 = \underbrace{\frac{1}{2} (q_i q_j^i + q_j q_i^i)}_{p=2 \rightarrow d=3} + \underbrace{\frac{1}{2} \epsilon_{ij} (\epsilon^{kl} q_k q_l)}_{p=0 \rightarrow d=1} \end{aligned}$$

Le due rappresentazioni irriducibili sono dunque

$$\begin{array}{ccc} \varphi_i \varphi'_j & \xrightarrow{\quad} & \Psi_{\{ij\}} \\ & \xrightarrow{\quad} & \epsilon^{ijk} \varphi_i \varphi'_j \end{array}, \quad d(2) = 3, \quad d(0) = 1$$

$$\Rightarrow \boxed{2 \times 2 = 3 + 1}$$

In termini di composizione di momenti angolari:  
 $(d_1 = \frac{1}{2}, d_2 = \frac{1}{2} \rightarrow j = 1, 0)$

①  $\begin{array}{ccc} \Phi_{\{ij\}} \varphi'_k & \xrightarrow{\quad} & \Psi_{\{ijk\}} \\ & \xrightarrow{\quad} & \epsilon^{ik} \varphi_{\{ij\}} \varphi'_k \end{array}, \quad d(3) = 4, \quad d(1) = 2$

$$\Rightarrow \boxed{3 \times 2 = 4 + 2} \quad (j_1 = 1, j_2 = \frac{1}{2} \rightarrow j = \frac{3}{2}, \frac{1}{2})$$

② Dalla combinazione dei precedenti segue anche

$$2 \times 2 \times 2 = (3+1) \times 2 = (3 \times 2) + (1 \times 2)$$

ossia

$$\boxed{2 \times 2 \times 2 = 4 + 2 + 2} \quad \left( \begin{array}{l} j_1 = \frac{1}{2}, j_2 = \frac{1}{2}, j_3 = \frac{1}{2} \\ \rightarrow j = \frac{3}{2}, \frac{1}{2}, \frac{1}{2} \end{array} \right)$$

### \* LE RAPPRESENTAZIONI DI $SU(3)$

- Nel caso di  $SU(3)$  il tensore di Levi-Civita ha tre indici e dunque non può essere usato per ottenere obbessane indici - Si devono dunque considerare tensori con indici sia alti che bassi:

$$\gamma_{\alpha \dots \beta}^{i_1 \dots i_p}$$

- Per quanto detto, le rappresentazioni irriducibili sono rappresentate da tensori  $\hat{\psi}_{j_1 \dots j_q}^{i_1 \dots i_p}$  con p indici alti e q indici bassi separatamente sommatizzati tra loro e a traccia nulla. È possibile mostrare che la dimensione di questa rappresentazione è

$$d(p, q) = \frac{1}{2} (p+1)(q+1)(p+q+2)$$

(vedi Appendice) -

- Vediamo alcuni esempi di decomposizione in rappresentazioni irriducibili

$$\textcircled{1} \quad q_i^i q_j^i = \left( q_i^i q_j^i - \frac{1}{3} \delta_{ij}^i (q^u q_u^i) \right) + \frac{1}{3} \delta_{ij}^i (q^u q_u^i)$$

Le due rappresentazioni irriducibili sono dunque

$$q_i^i q_j^i \xrightarrow{\begin{array}{l} q_i^i q_j^i - \frac{1}{3} \delta_{ij}^i (q^u q_u^i) = \hat{\psi}_i^i \\ \qquad \qquad \qquad \qquad \qquad \qquad \end{array}} \hat{\psi}_i^i \quad d(1, 1) = 8$$

$$q_i^i q_j^i \xrightarrow{\begin{array}{l} \delta_{ij}^i (q^i q_j^i) \\ \qquad \qquad \qquad \qquad \qquad \qquad \end{array}} \delta_{ij}^i q^i q_j^i \quad d(0, 0) = 1$$

$$\Rightarrow \boxed{3 \times \bar{3} = 8 + 1} \quad (\Rightarrow \text{mesoni})$$

$$\textcircled{2} \quad q_i^i q_j^i = \frac{1}{2} (q_i^i q_j^i + q_j^i q_i^i) + \frac{1}{2} (q_i^i q_j^i - q_j^i q_i^i) =$$

$$= \frac{1}{2} (q_i^i q_j^i + q_j^i q_i^i) + \frac{1}{2} \epsilon_{ijk} (\epsilon^{\mu\nu\lambda} q_\mu^i q_\lambda^j)$$

Le due rappresentazioni irriducibili sono

$$\Psi_{\{ij\}} \quad , \quad d(0,2) = 6$$

$$\epsilon_{ijk}^{\text{irr}} q_i q_j^i \quad , \quad d(1,0) = 3$$

$$\Rightarrow |3 \times 3 = 6 + \bar{3}|$$

•  $\Psi_{\{ij\}} q_k \quad \begin{array}{l} \nearrow \\ \searrow \end{array} \quad \Psi_{\{ijk\}} \quad , \quad d(0,3) = 10$

$$\epsilon_{ikl}^{\text{irr}} \Psi_{\{ij\}} q_k \quad , \quad d(1,1) = 8$$

$$\Rightarrow |6 \times 3 = 10 + 8|$$

• Combinando i precedenti risultati si ottiene pure:

$$3 \times 3 \times 3 = (6 + \bar{3}) \times 3 = (6 \times 3) + (3 \times \bar{3})$$

Ossia

$$|3 \times 3 \times 3 = 10 + 8 + 8 + 1| \quad (\Rightarrow \text{bariani})$$

• Vediamo un ultimo caso. Indichiamo solo le carattoriani:

$$\Psi_u^i \Psi_e^j \rightarrow \hat{\Psi}_{je}^i, \quad \epsilon_{ijk} \Psi_u^i \Psi_e^j, \quad \epsilon^{kem} \Psi_u^i \Psi_m^j,$$

(27) (10) (10)

$$\delta_i^e \Psi_u^i \Psi_e^j, \quad \delta_j^e \Psi_u^i \Psi_e^i, \quad \delta_i^e \delta_j^e \Psi_u^i \Psi_e^j$$

(8) (8) (1)

$$\Rightarrow |8 \times 8 = 27 + 10 + \bar{10} + 8 + 8 + 1|$$

## \* OTTETTI MESONICI E BARIONICI

- Nel limite in cui si tra scambano le differenze di massa tra i quark u,d,s, le interazioni forti sono invarianti per trasformazioni SU(3) di sapone, che mutano tra loro i tre quark leggeri:

$$q_i = \begin{pmatrix} u \\ d \\ s \end{pmatrix}, \quad q_i \rightarrow U^i{}_j q_j$$

$$q^i = \begin{pmatrix} \bar{u} \\ \bar{d} \\ \bar{s} \end{pmatrix}, \quad q^i \rightarrow U^i{}_j q^j$$

- In questo <sup>limite</sup> approssimazione, ci si aspetta che gli ottetti possano essere classificati in multipletti di SU(3), in prima approssimazione degeneri tra loro. Questo è infatti ciò che si verifica. I mesoni  $0^-$  e  $1^-$  e i barioni  $1/2^+$  costituiscono degli ottetti, mentre i barioni  $3/2^+$  entrano in un decupletto. Determiniamo esplicitamente le componenti di questi multipletti.

### OTTETTO MESONICO $0^-$

Le tensore che trasforma come un ottetto ( $p=1, q=1$ ) è

$$M^i_j = q^i q_j - \frac{1}{3} \delta^i_j (q^k q_k)$$

le sue componenti sono:

$$M_1^1 = q^2 q_2 = \bar{u}d = \pi^- , \quad M_1^2 = \pi^+$$

$$M_3^1 = q^2 q_3 = \bar{u}s = K^- , \quad M_3^3 = K^+$$

$$M_3^2 = q^2 q_3 = \bar{d}s = \bar{K}^0 , \quad M_2^3 = K^0$$

$$\begin{aligned} M_1^1 &= q^2 q_2 - \frac{1}{3} (q^u q_u) = \frac{2}{3} \bar{u}u - \frac{1}{3} \bar{d}d - \frac{1}{3} \bar{s}s = \\ &= \frac{2}{3} \left[ \frac{1}{2} (\bar{u}u + \bar{d}d) + \frac{1}{2} (\bar{u}u - \bar{d}d) \right] - \frac{1}{3} \left[ \frac{1}{2} (\bar{u}u + \bar{d}d) - \frac{1}{2} (\bar{u}u - \bar{d}d) \right] \\ &\quad - \frac{1}{3} \bar{s}s = \frac{1}{2} (\bar{u}u - \bar{d}d) + \frac{1}{6} (\bar{u}u + \bar{d}d - 2\bar{s}s) = \\ &= \frac{1}{\sqrt{2}} \pi^0 + \frac{1}{\sqrt{6}} M_8 \end{aligned}$$

[Il pionc neutro appartiene alla rappresentazione irriducibile di  $SU(2)$  (isospin) con  $T=1, T_3=0$ , (tripletto). Il tensore che trasforma secondo queste rappresentazioni è  $T_{ij} \sim q_i q_j + q_j q_i = 0$ , in termini di quark-antiquark,  $T_{ij} \sim \epsilon_{ji} q_i q^u + \epsilon_{iu} q_j q^u$ . Dunque  $\pi^0 \sim T_{12} \sim \epsilon_{21} q_1 q^1 + \epsilon_{12} q_2 q^2 = -(\bar{u}u + \bar{d}d)$ ].

$$\begin{aligned} M_2^2 &= q^2 q_2 - \frac{1}{3} (q^u q_u) = -\frac{1}{3} \bar{u}u + \frac{2}{3} \bar{d}d - \frac{1}{3} \bar{s}s = \\ &= -\frac{1}{2} (\bar{u}u - \bar{d}d) + \frac{1}{6} (\bar{u}u + \bar{d}d - 2\bar{s}s) = -\frac{\pi^0}{\sqrt{2}} + \frac{M_8}{\sqrt{6}} \end{aligned}$$

$$M_3^3 = q^3 - \frac{1}{3} (q^u q_u) = -\frac{1}{3} \bar{u}u - \frac{1}{3} \bar{d}d + \frac{2}{3} \bar{s}s = -\frac{2}{\sqrt{6}} M_8$$

Note: per definizione  $M_u^u = M_1^1 + M_2^2 + M_3^3 = 0$ .

In rappresentazione matriciale il tensore è dunque

$$M_{jk}^i = \begin{pmatrix} \frac{\pi^0}{\sqrt{2}} + \frac{M_8}{\sqrt{6}} & \pi^+ & K^+ \\ \pi^- & -\frac{\pi^0}{\sqrt{2}} + \frac{M_8}{\sqrt{6}} & K^0 \\ K^- & \bar{K}^0 & -\frac{2M_8}{\sqrt{6}} \end{pmatrix} \quad (M_{jk} = M_{ji}^t)$$

- Il singletto è poi

$$(m \approx m_8, m \approx m_0) \\ \theta \approx 11^\circ$$

$$M_8 = q^u q_u \approx \bar{u}u + \bar{d}d + \bar{s}s = \boxed{\dots} \sqrt{3} M_8$$

- OTTETTO MESONICO 1-

- Dal punto di vista del flavour, l'ottetto vettoriale ha gli stessi numeri quantici di quello pseudoscalare. Le sue componenti sono dunque

$$V_{jk}^i = \begin{pmatrix} \frac{g^0}{\sqrt{2}} + \frac{M_8}{\sqrt{6}} & g^+ & K^{*+} \\ g^- & -\frac{g^0}{\sqrt{2}} + \frac{M_8}{\sqrt{6}} & K^{*0} \\ K^{*-} & \bar{K}^{*0} & -\frac{2M_8}{\sqrt{6}} \end{pmatrix}$$

Il singletto è

$$\boxed{\psi_1 = \frac{1}{\sqrt{3}}(q^u q_u) \approx \frac{1}{\sqrt{3}}(\bar{u}u + \bar{d}d + \bar{s}s)}$$

$$\left( \omega \approx \frac{1}{\sqrt{2}}(\bar{u}u + \bar{d}d) \right) \\ q \approx \bar{s}s \\ \theta \approx 40^\circ$$

## - OTETTO BARIONICO 1/c-

- Nel prodotto  $3 \times 3 \times 3$  ( $= q_1 q_2 q_u$ ) entrano due ottetti, uno generato dal prodotto  $6 \times 3$  ( $\sim \epsilon^{ijk} (q_i q_j + q_j q_i) q_u$ ) ed uno del prodotto  $3 \times \bar{3}$  ( $\sim \epsilon^{ijk} q_i q_j q_e$ ). I due ottetti differiscono dunque per le proprietà di simmetria rispetto ai primi due quark.
  - I barioni che costituiscono l'ottetto 1/c sono una combinazione lineare dei due ottetti che entrano nel prodotto  $3 \times 3 \times 3$ .
  - Dal punto di vista del contenuto di sapone, le componenti dell'ottetto barionico possono essere semplicemente ottenute da quelle dell'ottetto mesonico sostituendo l'antiquark  $q_u$  con i due quark  $\epsilon^{ijk} q_i q_j$ , ~~ossia~~ ossia
- $\bar{u} \rightarrow d s, \bar{d} \rightarrow u s, \bar{s} \rightarrow u d$

Pertanto:

$$\bar{n}^+ = \bar{d} u \rightarrow u u s = \Sigma^+, \quad \boxed{\text{mesone}}$$

$$K^+ = \bar{s} u \rightarrow u u d = p$$

$$K^0 = \bar{s} d \rightarrow u d d = n$$

$$\bar{\pi}^- = \bar{u} d \rightarrow d d s = \Xi^-$$

$$K^- = \bar{u}s \rightarrow dss = \Xi^-$$

$$\bar{K}^0 = \bar{d}s \rightarrow uss = \Xi^0$$

$$\bar{n}^0 \propto \bar{u}u - \bar{d}d \rightarrow uds \left( \begin{smallmatrix} T=1 \\ T_3=0 \end{smallmatrix} \right) = \Sigma^0$$

$$\eta_8 \propto \bar{u}u + \bar{d}d - 2\bar{s}s \rightarrow uds \left( \begin{smallmatrix} T=0 \\ T_3=0 \end{smallmatrix} \right) = \Lambda^0$$

L'effetto barionico è dunque:

$$B_d^c = \begin{pmatrix} \frac{\Sigma^0}{\sqrt{2}} + \frac{\Lambda^0}{\sqrt{6}} & \Sigma^+ & p \\ \Sigma^- & -\frac{\Sigma^0}{\sqrt{2}} + \frac{\Lambda^0}{\sqrt{6}} & n \\ \Xi^- & \Xi^0 & -\frac{2\Lambda^0}{\sqrt{6}} \end{pmatrix}$$

### \* IL DECUPLERTO BARIONICO $3/2^+$

- Nel prodotto  $3 \times 3 \times 3$  entri anche, come abbiamo visto, un decupletto,  $\Psi_{ijk}$ , rappresentato da componenti completamente simmetriche rispetto allo scambio degli indici di sspore. Questo multipletto barionico si trova effettivamente realizzato in natura costituito da barioni con  $JP = 3/2^+$ :

$$ddd = \Delta^- \quad ddu = \Delta^0 \quad duu = \Delta^+ \quad uuu = \Delta^0$$

$$dds = \Sigma^- \quad dus = \Sigma^0 \quad uus = \Sigma^+$$

$$dss = \Xi^- \quad uss = \Xi^0$$

$$sss = \Omega^-$$

# APPENDICE: DIMENSIONE DELLE RAPPRESENTAZIONI IRRIDUCIBILI DI SU(3)

- Abbiamo osservato come un tensore  $\psi^{i_1 \dots i_p}_{j_1 \dots j_q}$  con p indici alti e q indici bassi trasformi come un vettore di base di una ~~2D~~ rappresentazione irriducibile di SU(3) (SU(m), in generale) quando gli indici alti e gli indici bassi sono separatamente simmetrizzati: tra loro e le tracce sono tutte nulle. Ci proponiamo ora di calcolare la dimensione  $d(p,q)$  della rappresentazione irriducibile.
- È conveniente calcolare in primo luogo la dimensione  $d(p,0)$  di un tensore  $\psi^{i_1 \dots i_p}_{\phantom{i_1} j}$  con p indici alti simmetrizzati. Poiché gli indici sono simmetrizzati, una componente del tensore è completamente specificata indicando i numeri  $p_1, p_2, p_3$  di indici pari rispettivamente ad 1, 2, 3. Inoltre, in virtù della condizione  $p_1 + p_2 + p_3 = p$ , è sufficiente specificare ~~2~~ in realtà solo i numeri  $p_1$  e  $p_2$  (di indici pari ad 1 e 2). E' dunque inoltre da fissato  $p_3 =$

compresi

numero  $p_2$  può assumere solo i valori 0 e  $p-p_1$ .  
Si ha dunque:

$$d(p,0) = \sum_{p_1 \geq 0}^p \sum_{p_2 \geq 0}^{p-p_1} 1 = \sum_{p_1 \geq 0}^p (p-p_1+1) = \\ = (p+1)^2 - \frac{1}{2} p(p+1) = \left(\frac{1}{2}p+1\right)(p+1) = \\ = \frac{1}{2}(p+1)(p+2)$$

- Aviamente, per un tensore  $\gamma_{j_1 \dots j_q}$  con  $p$  indici bassi simmetrizzati si ha analogamente:

$$d(0,q) = \frac{1}{2}(q+1)(q+2)$$

- Consideriamo ora un tensore con  $p$  indici alti simmetrizzati e  $q$  indici bassi simmetrizzati. La sua dimensione è evidentemente  $d(p,0) \cdot d(0,q)$ . Questo tensore può essere <sup>decomposto</sup> in un tensore con indici alti e bassi simmetrici e a traccia nulla più il tensore "traccia". Quest'ultimo ha evidentemente la dimensione di un tensore con  $p-1$  indici alti e  $q-1$  indici bassi simmetrizzati. Pertanto si deve avere:

$$d(p,0) \cdot d(0,q) = d(p,q) + d(p-1,0) d(0,q-1)$$

da cui segue direttamente

$$d(p,q) = \frac{1}{2} (p+1)(q+1)(p+q+2) \quad \text{c.v.d.}$$